



## **LINEE GUIDA PER L'ESTRAZIONE DEL CAMPIONE INTEGRATIVO DI CONDIZIONALITA' ANNO 2020**

### **SETTORE AMBIENTE CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO**

#### **CGO 1 – DIRETTIVA 91/676/CEE – PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE**

##### **Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole, come definite all'art. 3, comma 4, lettera d) del DM 2588, ricadenti in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

##### **Premessa**

Le modalità di applicazione degli obblighi di condizionalità sono disciplinate dal regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e dai regolamenti delegati (UE) n. 640/2014 e 809/2014 della Commissione, recanti modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Per il settore Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno, tema Acque, vige l'obbligo del rispetto del CGO1 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) Articoli 4 e 5.

La Deliberazione della Giunta provinciale n. 685 del 5 maggio 2017 avente per oggetto: “Conferma dell'assenza di zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, per la provincia di Trento, ai sensi della revisione prevista dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.” stabilisce non sono individuate zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola nel territorio della provincia di Trento.

La Provincia Autonoma di Trento, con la Delibera di Giunta Provinciale n. 962 del 10 luglio 2020, ha recepito il DM di settore ed esercitato la facoltà di dettagliare alcuni aspetti specifici inerenti gli impegni individuati all'interno di ogni norma o adempimento, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 23 del DM n. 2588 del 10 marzo 2020 (pubblicato nella Serie Generale della G.U. n. 113 del 4-5-2020) e rettificato nella GU serie generale n. 113 del 5 maggio 2020) e ss.mm.ii.

Rimane altresì l'obbligo, per le aziende di competenza APPAG con terreni ricadenti in ZVN lpresso altre Regioni dove vige l'obbligo relativo alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, del rispetto delle norme vigenti in queste Regioni.

Si procederà pertanto all'estrazione di un campione di aziende con terreni in ZVN fuori provincia.

## **Ambito di controllo**

La circolare dettaglia le modalità di estrazione e controllo di condizionalità del CGO1 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Allo stato attuale non sono state individuate nel territorio provinciale zone vulnerabili ai sensi della normativa comunitaria pertanto la selezione del campione terrà conto delle aziende con terreni fuori provincia e l'attività di controllo sarà richiesta all'OP di competenza.

## **Selezione del campione**

Al fine di individuare l'universo per l'estrazione del campione per il CGO1, Agea Coordinamento produrrà un file che incrocerà i comuni segnalati da Appag con le zone ZVN italiane.

Per ogni comune viene riportata la percentuale del territorio comunale in intersezione con zone ZVN.

In via transitoria per l'annualità 2020 si terrà conto dell'incrocio fornito nel 2019 e si richiederanno le forniture aggiornate ogni due anni.

Per il campione di rischio, i parametri per i quali le aziende saranno oggetto di selezione sono:

1. aziende con terreni ricadenti in zone ZVN fuori dalla Provincia di Trento;
2. presenza di allevamenti di bestiame;
3. presenza allevamenti suini;
4. azienda zootecnica (presenza di almeno un allevamento diverso da acquacoltura)
5. terreni aziendali all'interno delle ZVN (zone vulnerabili ai nitrati) per almeno il 30% delle superfici aziendali;
6. aziende con n° UBA>100.

## **Procedure relative all'esecuzione e rendicontazione dei controlli**

Il campione di controllo estratto verrà inviato all'OP territorialmente competente al quale verrà chiesta l'esecuzione delle verifiche relative alle superfici dichiarate nel fascicolo APPAG e ricadenti fuori del territorio della Provincia Autonoma di Trento seguendo le indicazioni previste nell'allegato n. 4 della Circolare di Coordinamento prot. n. 59865 del 16/09/2020

Pertanto l'Organismo pagatore territorialmente competente sarà tenuto a svolgere il controllo almeno per i rischi specifici relativi al CGO1.

Allo scopo APPAG fornirà un file con il dettaglio delle particelle e delle colture dichiarate anche sulle superfici fuori regione.

Al termine delle verifiche previste entro il 31/12/2020 si chiederà la trasmissione della Relazione di controllo e delle check list, con evidenza degli atti/norme controllate, della data di esecuzione del controllo, delle eventuali violazioni riscontrate, nonché dei valori di portata, gravità e durata e della percentuale di riduzione calcolata.